ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE, TANAGRO, MONTE EREMITA, MARZANO-CONTURSI U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.: 0021857/2026 del 31/10/2026
Firmatario: Maria Rosaria Ciaccio

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE · TANAGRO
MONTI EREMITA · MARZANO

PARERE N.
52/2026
del 30/10/2026

Spett.le **Comune di VALVA**
PEC *protocollo@pec.comune.valva.sa.it*

Oggetto: RICHIESTA PROT. 1857 del 16/09/2026

ISTANZA PER L'AVVIO VALUTAZIONE DI INCIDENZA – SCREENING RELATIVA A "IMP. N°.: 22023 - MET.: ALL.TO BIOMETANO FASANO MICHELE DI VALVA (SA) - DN 100 (4") - DP 75 BAR - NEL COMUNE DI VALVA (SA)".

SENTITO - VINCA SCREENING

IL RESPONSABILE TECNICO

RICHIAMATA la propria nomina in virtù del Decreto del Presidente dell'Ente Riserve "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano" n. 3 del 17/04/2026;

ATTESTATA, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/190, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione al procedimento *de quo*, nonché l'assenza di cause di astensione previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione;

RICHIAMATI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette" ed in particolare l'art. 13 in materia di nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del perimetro dei Parchi e/o delle Riserve naturali;
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante l'"Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";
- le Norme Generali di Salvaguardia della Riserva, che allegate alle deliberazioni di cui al punto precedente, ne formano parte integrante e sostanziale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019, di individuazione dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano quale Soggetto gestore dei seguenti siti della Rete Natura 2000: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele –Persano", IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
- le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con la DGR n. 280 del 30/06/2021;
- i Piani di gestione e le Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000, approvati con deliberazione di GR n. 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024;

DATO ATTO che,

- con Decreto Presidenziale n. 8/2025, è stata designata la Struttura tecnico - scientifica dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, è di supporto all'Ente Riserve per la valutazione delle istanze di Nulla Osta Ambientale ai sensi della L.R. n. 33/1993 e di Sentito nell'ambito dei procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi del comma 7 dell'art.5 del DPR n. 357/1997;

PRESO ATTO

- della richiesta acquisita agli atti dell'Ente specificata in oggetto;

- dell'esame della citata istanza compiuto dai componenti della Struttura tecnico - scientifica che nella seduta del 26/10/2026, di cui al verbale n. 15/2026, hanno espresso parere NON FAVOREVOLE

[La Struttura Tecnico-Scientifica, esaminata la documentazione trasmessa relativa alla procedura di Screening di Incidenza e tenuto conto delle Misure di Conservazione e del Piano di Gestione della ZSC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele",

RILEVA CHE:

- *l'intervento, pur risultando esterno al perimetro della ZSC IT8050049, si sviluppa ad una distanza minima dichiarata di circa 8 m dal sito Natura 2000 e interessa un contesto territoriale caratterizzato da significativa continuità delle superfici boscate;*
- *la realizzazione del metanodotto e delle opere connesse comporta il taglio di circa 6.650 m² di superficie boscata, prevalentemente costituita da querceto, dei quali circa 6.300 m² interessati da trasformazione temporanea e circa 350 m² da trasformazione permanente per la realizzazione delle aree impiantistiche e delle relative pertinenze;*
- *il Piano di Gestione della ZSC individua proprio nei boschi a prevalenza di querce caducifoglie, nei boschi misti di latifoglie e nei mosaici agro-forestali habitat trofici e funzionali per diverse specie di interesse comunitario, in particolare chirotteri, prevedendo quale obiettivo di conservazione il "nessun decremento" degli habitat di specie e degli elementi del paesaggio funzionali alla loro presenza;*
- *la documentazione di Screening non contiene una caratterizzazione sito-specifica sufficientemente approfondita del querceto interferito sotto il profilo faunistico e funzionale, né consente di escludere con sufficiente certezza la presenza di alberi maturi, cavitati o comunque idonei quali siti di rifugio o habitat per specie di interesse comunitario;*
- *il progetto prevede inoltre scavi, movimenti terra, realizzazione e sistemazione di piste di accesso, transito di mezzi meccanici e sistemazioni permanenti, mentre non risultano sufficientemente approfonditi i possibili effetti indiretti derivanti da ruscellamento, erosione e trasporto di sedimenti verso il vicino sistema Natura 2000;*
- *il cronoprogramma allegato individua le diverse fasi operative ma non ne specifica l'effettiva collocazione temporale, limitandosi a prevedere che le lavorazioni siano effettuate "preferibilmente" al di fuori dei periodi più sensibili per la fauna, senza pertanto fornire una misura temporalmente definita e verificabile;*
- *il richiamo alle Condizioni d'Obbligo relative alla "manutenzione delle reti impiantistiche" non appare pienamente pertinente alla natura dell'intervento, che consiste nella realizzazione ex novo di un metanodotto, di nuove aree impiantistiche e di opere accessorie, con trasformazione temporanea e permanente di superfici boscate.*

Alla luce della natura e dell'estensione delle trasformazioni previste, della minima distanza dalla ZSC IT8050049 e del possibile interessamento di habitat funzionali alle specie di interesse comunitario, non risulta possibile, sulla base della documentazione prodotta, escludere oggettivamente il rischio di incidenze significative sul sito Natura 2000.

Per quanto sopra, la Struttura Tecnico-Scientifica esprime SENTITO NON FAVOREVOLE alla conclusione positiva dello Screening di Incidenza e ritiene necessario il rinvio del progetto al Livello II della procedura di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata, nell'ambito della quale dovranno essere approfondite le potenziali interferenze dell'intervento con habitat, habitat di specie, fauna di interesse comunitario e funzionalità ecologica del sito, nonché definite e valutate le eventuali misure di mitigazione necessarie].

Per le motivazioni indicate in premessa, preso atto del parere reso dalla Struttura tecnico-scientifica dell'Ente.

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE

al rilascio del SENTITO ai fini della Valutazione di Incidenza ai sensi del co. 7 art.5 DPR n.357/1997

relativamente alla procedura di cui in premessa, **ravvisando i motivi ostativi** innanzi riportati alla realizzazione dell'intervento per quanto riguarda le disposizioni per quanto concerne gli aspetti naturalistico-ambientali inerenti la tutela dei siti della Rete Natura 2000, ricadenti nella gestione dell'Ente ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019. Per tali ragioni, si determina di non poter escludere l'intervento dalla proceduta di Valutazione di Incidenza Appropriata e si propone il rinvio del presente procedimento alla Fase II della VincA.

Il Responsabile Tecnico
arch. Maria Rosaria Ciao